

RISK MANAGEMENT E BANCHE

Paola Ferretti
A.A.2023-2024

paola.ferretti@unipi.it

Il metodo avanzato - AMA

- L'implementazione del metodo avanzato è assoggettata ad autorizzazione da parte delle autorità competenti e al soddisfacimento di requisiti qualitativi e quantitativi.
- I primi sono riferibili, tra gli altri, alla dotazione di un sistema interno di misurazione del rischio operativo integrato nei processi di risk management, alla costituzione di una funzione indipendente di operational risk management, così come alla definizione di sistemi di segnalazione e controllo dell'esposizione al rischio operativo.
- D'altro lato, in merito ai requisiti quantitativi, è previsto che i sistemi di misurazione del rischio operativo siano basati sull'uso di quattro componenti: dati interni, dati esterni, analisi di scenario e fattori di contesto operativo e di controllo interno.
- Quale componente principale della misurazione del rischio operativo, i dati interni coincidono con i dati di perdita lorda al netto dei recuperi, in primis i risarcimenti assicurativi, archiviati con una profondità di 5 anni. E' richiesto che l'informazione interna sia strutturata mediante una classificazione per event type (si veda la slide successiva), unità di business, data di manifestazione della perdita e di sua contabilizzazione, e che sia arricchita da elementi aggiuntivi, come quelli in grado di spiegare le determinanti o le cause dell'evento di perdita.

segue

Eventi	Descrizione
Frode interna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, o in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente
Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie
Clientela, prodotti e prassi professionali	Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto
Danni a beni materiali	Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori

segue

- A integrazione dei precedenti, i dati esterni risultano particolarmente utili nel caso di perdite che, sebbene contraddistinte da una low frequency, presentano una potenziale elevata severity (cosiddetti eventi high impact low frequency – HILF), così come nell'ipotesi di analisi di nuovi segmenti di operatività. Le fonti di raccolta dei dati esterni possono essere di mercato (archivi di fornitori di settore, elaborazioni interne di informazioni pubblicamente disponibili) o, come accade più frequentemente, di natura consortile. E' questo il caso del database italiano sulle perdite operative (DIPO) costituito su iniziativa dell'ABI nel 2003.
- In alternativa o a integrazione dei dati esterni, le analisi di scenario possono fornire stime su eventi di perdita particolarmente severi per i quali non sono disponibili dati o le informazioni a disposizione sono scarsamente significative (ancora una volta si tratta di eventi HILF). In particolare, le analisi di scenario si concretano in opinioni richieste, tramite questionari, a risorse esperte e qualificate (business owners), chiamate a stimare le criticità potenzialmente gravanti sulle attività di loro competenza.
- Infine, i fattori di contesto operativo e di controllo interno intendono incorporare nella determinazione della perdita operativa, e dunque del requisito dei fondi propri, l'aspetto che, a carattere più forward looking, è in grado di riflettere i miglioramenti o peggioramenti dell'esposizione al rischio a seguito di modifiche del business, delle risorse umane, tecnologiche e organizzative, nonché del sistema di controllo interno.

segue

- Previa autorizzazione da parte delle autorità di controllo, le banche possono abbattere il requisito di capitale per effetto mitigante delle polizze assicurative e di altri meccanismi di trasferimento del rischio entro un limite del 20% dell'onere di fondi propri a fronte del rischio operativo precedente al riconoscimento delle tecniche di attenuazione del rischio.
- Il ricorso a questi strumenti di mitigazione è condizionato al soddisfacimento di standard di ammissibilità ed è sottoposto a revisione periodica per tener conto della natura e della copertura offerta.

La riforma

- L'obiettivo più volte richiamato che ha spinto il Comitato di Basilea a rifinalizzare il framework di Basilea 3 per correggere, in modo particolare, l'eccessiva variabilità degli RWA trova piena conferma nella disciplina sui rischi operativi.
- La nuova disposizione in questo caso elimina la varietà metodologica precedente, sostituendo i tre approcci, incluso quello avanzato di misurazione, con un rinnovato metodo d'impronta standard.
- Nel caso del rischio operativo in effetti la tecnica avanzata ai fini della determinazione del requisito di capitale è apparsa sin da subito marcatamente flessibile e discrezionale, comportando per gli intermediari che ne fanno uso un significativo abbattimento dell'assorbimento patrimoniale, a evidente danno della salvaguardia di condizioni di level playing field e, dunque, della stabilità del sistema finanziario.